

San Teodoro e Budoni. I diportisti non hanno disdetto le loro prenotazioni

Vacanze in barca, nei porti si spera di salvare la stagione

Sarà la marineria da diporto a salvare la stagione turistica, compromessa dall'emergenza Coronavirus? Lo sperano alcuni operatori del comparto nautico in Gallura. Se i trasporti da e per l'isola lo permetteranno, per chi possiede una barca, o ha l'abitudine di noleggiarne una, potrebbe essere più facile evitare il rischio di contagio.

A basso rischio

Le distanze tra le imbarcazioni in ormeggio consentono infatti un approccio più libero rispetto ad un soggiorno in albergo, senza l'obbligo di frequentare spazi comuni. Ad oggi sono ancora pochi i dati disponibili e gli stessi operatori faticano a fare previsioni, come spiega la direttrice della Marina di Puntaldia, Marie Hélène Polo.

«Il grosso delle nostre prenotazioni arriva sempre dopo Pasqua, ma per ora non abbiamo avuto disdette e sono arrivati i primi acconti sui posti barca già riservati, inoltre - sottolinea - dopo il primo decreto sicurezza sono arrivate ben quattro prenotazioni».

Un segnale senz'altro positivo per l'approdo di San Teodoro nello scenario nero della stagione in Sardegna. Il 90 per cento dei clienti viene dall'Italia dove, secondo le previsioni degli esperti, in estate si andrà incontro ad una diminuzione dei contagi, mentre è più probabile il calo del transito portuale degli stranieri. «È chiaro però - precisa la direttrice della Ma-

rina - che dalle prenotazioni dipenderà anche l'assunzione degli stagionali».

Porto Ottolù

Situazione simile per la Marina di Porto Ottolù. «A marzo abbiamo riscontrato un calo delle prenotazioni del 70 per cento rispetto allo stesso mese del 2019 ma ad oggi nessuno dei nostri diportisti ha disdetto», ha spiegato il proprietario Giovanni Sanna, conscio del fatto che lo scalo budonense potrebbe essere una delle poche realtà da lui gestite a risentire meno degli effetti della pandemia sul turismo locale.

La crisi degli hotel

I 18 alberghi che fanno capo alla sua società, la Studio Vacanze, di cui 14 tra San Teodoro e Budoni, sono tra i pochi a tenere aperto da aprile fino a tutto ottobre e danno lavoro ogni anno a un migliaio di persone. «Eravamo pronti per aprire e invece, oltre ad aver annullato quasi 3mila prenotazioni, abbiamo dovuto rimandare le assunzioni», ha commentato Sanna, preoccupato per l'impatto sociale sui suoi dipendenti. «Stiamo valutando di fare un prestito aziendale agli stagionali ma ci aspettiamo un aiuto da parte delle istituzioni. Come Federalberghi e Confiturismo, alla Regione chiediamo liquidità che permetta di tenere in piedi il comparto turistico mentre a livello nazionale chiederemo un credito di imposta sulla perdita di fatturato».

Sharia Lecca

RIPRODUZIONE RISERVATA



IN PORTO
Imbarcazioni di diportisti a Puntaldia in una foto d'archivio: i responsabili delle Marine sperano che gli appassionati del mare salvino la stagione estiva 2020

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE

